



CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

ai sensi del D. Lgs 62/2017, del D.M. 741/2017, del D.M. 742/2017,

della C.M. 1865/2017 e della C.M. 312/2018¹

Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri e modalità di valutazione.

➤ Premessa

Il presente documento viene aggiornato durante l'a.s. 2020/2021 sulla base delle disposizioni concernenti "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell' Educazione Civica" (L. 92/2019 e Linee guida del 22/06/2020) e l'introduzione dei giudizi descrittivi per quanto riguarda la valutazione della Scuola Primaria (O.M. 172 del 4/12/2020 e Linee guida).

L'individuazione di criteri e modalità comuni di valutazione rappresenta un processo delicato e complesso che coinvolge una molteplicità di aspetti: le funzioni della valutazione (sommativa, formativa...), l'oggetto della valutazione (apprendimenti, comportamento, competenze), le fasi della valutazione (iniziale, in itinere, finale); gli strumenti della valutazione (osservazioni sistematiche e non, prove strutturate e non, compiti di realtà, ...) ².

Affinché il nostro Istituto possa fondarsi su una solida cultura della valutazione è necessario che la riflessione su questi temi coinvolga tutti gli insegnanti, per portare all'elaborazione di strumenti condivisi, funzionali alla didattica, coerenti con la normativa vigente, con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012³ e con il Curricolo di Istituto.

È evidente che questo tipo di riflessione richiede tempi distesi che diano la possibilità agli insegnanti di conoscersi, confrontarsi, partecipare a esperienze comuni di formazione e di lavoro in gruppi/commissioni.

Pertanto, si evidenzia che il presente documento sarà suscettibile di modifiche e di miglioramenti nei prossimi anni scolastici.

¹ Riferimenti normativi:

D. Lgs 62/17: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato

D.M. 741/17: Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

D.M. 742/17: Modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione e adozione dei modelli nazionali di certificazione

C.M. 1865/17: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

C.M. 312/2018: Linee guida per la valutazione e certificazione delle competenze.

² Petracca C., *Valutare e certificare nella scuola apprendimenti, comportamento, competenze*, Teramo Lisciani, 2015, p. 7.

³ "Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni." (*Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012*, p. 19).

- **Criteri di osservazione/valutazione del team docente**
- **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

Nella Scuola dell'Infanzia l'osservazione e la valutazione rispondono al bisogno di conoscere, comprendere, educare:

- alla maturazione dell'identità;
- allo sviluppo dell'autonomia;
- allo sviluppo delle competenze;
- all'avvio alla cittadinanza

La valutazione comprende:

- **documentazione:** osservazioni sistematiche ed intenzionali attraverso prove oggettive, produzioni verbali o grafiche, griglie di osservazione; raccolta informale delle osservazioni occasionali; raccolta e analisi di materiali significativi prodotti da ciascun bambino.
- **miglioramento:** la valutazione del bambino chiama in causa la valutazione del contesto e dell'azione educativa per una continua regolazione dell'attività didattica;
- **comunicazione:** ai colleghi, alle famiglie, alle insegnanti della scuola primaria, ai bambini stessi gli esiti formativi dell'azione educativa.

Tempi:

- **Valutazione d'ingresso** (momento iniziale per conoscere la situazione di partenza ed elaborare un progetto educativo a partire dal bambino e dalla sua storia personale):
 - osservazioni occasionali di comportamenti, partecipazione, atteggiamenti nei confronti delle proposte;
 - questionari d'ingresso per i nuovi iscritti.
- **Valutazione in itinere** (dalla situazione di partenza si controllano i progressi evidenziati): momenti interni alle varie sequenze didattiche che consentono di calibrare gli interventi educativi-didattici sui bisogni specifici di ciascuno, di riequilibrare le proposte a misura di bambino e di riformulare così, in parte o in toto, la progettazione del piano formativo.
- **Valutazione finale** (per determinare il livello globale di abilità e conoscenze a fine anno scolastico):
 - per i bambini grandi, scheda (di passaggio alla scuola primaria) sulle competenze relative all'ambito:
 - individuale (autonomie, motivazione, partecipazione, interesse);
 - relazionale (linguaggio, collaborazione, interazione);
 - cognitivo (acquisizione di conoscenze/abilità, elaborazione);
 - metacognitivo (capacità di usare il bagaglio di conoscenze e abilità).
 - per i bambini medi e piccoli, scheda di rilevazione dei processi messi in atto in relazione ai traguardi definiti per ogni specifico campo d'esperienza.

➤ **Oggetto e finalità della valutazione (D. Lgs 62/2017, art. 1, c.1)**

La valutazione nel primo ciclo di istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado):

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati dell'apprendimento
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze

➤ **Chi effettua la valutazione (D. Lgs 62/2017, art. 2, c.3 e 6)**

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero del consiglio di classe.

I docenti di religione cattolica e attività alternativa partecipano alla valutazione degli alunni e delle alunne che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

I docenti che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni e di tutte le alunne della classe.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI – SCUOLA PRIMARIA

➤ Finalità (O.M. 172/2020, art. 2)

La valutazione degli apprendimenti [...]:

- concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali
- è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

➤ Modalità

(O.M. 172/2020, art. 3 c. 1 e c. 2)

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Le Linee Guida chiariscono che la valutazione descrittiva deve contenere:

- la disciplina
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici)
- il livello
- il giudizio descrittivo (qualora il giudizio descrittivo non contenga già l'esplicitazione dei criteri determinati dall'istituzione scolastica per differenziare i diversi livelli, sarà presente nel documento di valutazione una legenda che descrive i livelli in base alle dimensioni di apprendimento).

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità definiti dal PTOF, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

(D. Lgs 62/2017, art. 2 c. 7)

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata del documento ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

➤ Alunni con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (O.M. 172/2020, art. 4)

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

➤ Criteri di valutazione comuni

Per la SCUOLA PRIMARIA il Collegio dei Docenti stabilisce di:

- valutare gli apprendimenti disciplinari, compresa educazione civica, utilizzando i livelli **Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione** - come indicato dall'O.M. 172 del 4/12/2020 e Linee guida - (solo per il 1° quadrimestre dell'anno scolastico 2020/2021 il livello di apprendimento viene correlato direttamente alla disciplina, senza esplicitare gli obiettivi di apprendimento)⁴;
- valutare gli apprendimenti relativi all'insegnamento della Religione Cattolica e del Friulano utilizzando un giudizio sintetico (**ottimo, buono, discreto, sufficiente**);
- esplicitare la corrispondenza tra livelli di apprendimento e giudizio sintetico, assegnando ad ogni livello/giudizio un descrittore;

⁴ Cfr. Nota Ministeriale n° 2158 del 4/12/2020

- non valutare l'Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica per l'a.s.2020/2021;
- per gli alunni con BES (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e altri BES) si utilizzano le stesse modalità e la stessa Scheda di valutazione definiti a livello di Istituto, con riferimento agli obiettivi contenuti nei PEI e nei PDP.

- Educazione Civica (si riporta quanto già inserito nel PTOF)

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica è disciplinata dall'articolo 2, c. 6, della L. 92/19, dall'articolo 3 delle Linee guida e dal relativo allegato A. Di seguito si riportano le indicazioni normative e le indicazioni operative per i docenti della scuola primaria.

- Si valuta nel primo e nel secondo quadrimestre;
- La valutazione è collegiale: in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento (identificato nel docente coordinatore del registro elettronico) formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.
- La valutazione avviene attraverso un giudizio descrittivo (L. 6 giugno 2020, n° 41): si estendono alla disciplina educazione civica le modalità di stesura del giudizio descrittivo attraverso quattro livelli di apprendimento, così come descritte nel documento di valutazione di Istituto.
- La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, definiti dal Ministero dell'istruzione.
- In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si potrà tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge.
- Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.
- I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica (per il secondo quadrimestre la commissione lavorerà per realizzare alcuni strumenti di osservazione comuni). I docenti non dovranno inserire nel registro alcun voto relativo alla disciplina educazione civica ma raccoglieranno le proprie osservazioni che serviranno per la formulazione del voto quadrimestrale collegiale. I docenti potranno invece inserire nel registro valutazioni relative alle discipline all'interno delle quali l'insegnamento si è inserito.

**SCUOLA PRIMARIA
DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

DESCRITTORE ⁵	LIVELLO	GIUDIZIO IRC e FRIULANO
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	AVANZATO	OTTIMO
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo	INTERMEDIO	BUONO
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	BASE	DISCRETO
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	SUFFICIENTE

⁵ Si adottano i descrittori previsti dalle Linee Guida allegate all'O.M. n° 172/2020 (Tabella 1)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI – SCUOLA SECONDARIA

➤ **Modalità (D. Lgs 62/2017, art. 2 c. 1 e c. 7)**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 è espressa con votazione in decimi che indicano i diversi livelli di apprendimento.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata del documento ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

➤ **Criteri di valutazione comuni**

Per la SCUOLA SECONDARIA il Collegio dei Docenti stabilisce di:

- valutare gli apprendimenti disciplinari utilizzando la scala numerica da 5 a 10;
- poter utilizzare il voto 6* per indicare livelli di apprendimento parzialmente raggiunti (sul documento di valutazione compare la voce "materia da consolidare");
- valutare gli apprendimenti relativi all'insegnamento della Religione Cattolica utilizzando un giudizio sintetico (ottimo, buono, distinto, discreto, sufficiente, insufficiente);
- esplicitare la corrispondenza tra votazioni in decimi, giudizio sintetico e livelli di apprendimento assegnando ad ogni voto/giudizio sintetico un descrittore;
- non valutare l'Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica.
- valutare come segue i Laboratori pomeridiani:
 - la Scuola Secondaria di Meduno valuta l'attività degli allievi nei laboratori pomeridiani nella scheda quadrimestrale e finale, anche se la valutazione non entra nella media delle valutazioni per disciplina;
 - la Scuola Secondaria di Travesio non valuta l'attività degli allievi con valutazione numerica nella scheda di valutazione quadrimestrale e finale poiché solo una parte degli allievi, quelli che frequentano il tempo pieno, vi partecipano. Le osservazioni in itinere entrano a far parte della valutazione sommativa inserita nella scheda delle competenze in uscita dalla Secondaria.

- Educazione Civica (si riporta quanto già inserito nel PTOF)

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica è disciplinata dall'articolo 2, c. 6, della L. 92/19, dall'articolo 3 delle Linee guida e dal relativo allegato A. Di seguito si riportano le indicazioni normative e le indicazioni operative per i docenti della scuola secondaria.

- Si valuta nel primo e nel secondo quadrimestre.
- La valutazione è collegiale: in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento (identificato nel docente coordinatore del registro elettronico) formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.
- La valutazione avviene attraverso un voto in decimi, come previsto dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n° 62. Si estendono alla disciplina educazione civica i descrittori dei voti numerici e i corrispondenti livelli di apprendimento già presenti nel nostro documento di valutazione in relazione alle altre discipline.
- La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e ai traguardi di competenza che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, definiti dal Ministero dell'istruzione.

- In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si potrà tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge.
- Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.
- I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica (per il secondo quadrimestre la commissione lavorerà per realizzare alcuni strumenti di osservazione comuni). I docenti non dovranno inserire nel registro alcun voto relativo alla disciplina educazione civica ma raccoglieranno le proprie osservazioni che serviranno per la formulazione del voto quadrimestrale collegiale. I docenti potranno invece inserire nel registro valutazioni relative alle discipline all'interno delle quali l'insegnamento si è inserito.

**SCUOLA SECONDARIA
DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

DESCRITTORI	VOTO	GIUDIZIO IRC
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze complete, approfondite ed organiche. • Abilità sicure, corrette ed autonome nella comprensione e produzione dei linguaggi specifici. • Rielaborazione personale e originale degli apprendimenti in situazioni complesse e nuove. • Metodo di studio preciso, organico, autonomo. • Acquisizione completa delle competenze e consapevolezza critica nella ricerca di soluzioni personali. <p>LIVELLO AVANZATO - A</p>	10	O Ottimo
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze complete. • Abilità consolidate nella comprensione e produzione dei linguaggi specifici. • Rielaborazione personale degli apprendimenti. • Metodo di studio preciso, sicuro e autonomo. • Acquisizione completa delle competenze e buona consapevolezza nella ricerca di soluzioni. <p>LIVELLO AVANZATO - A</p>	9	DS Distinto
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze soddisfacenti. • Abilità abbastanza consolidate nella comprensione e produzione dei linguaggi specifici. • Rielaborazione generalmente autonoma e consapevole degli apprendimenti. • Metodo di studio proficuo e autonomo. • Acquisizione buona delle competenze e soddisfacente consapevolezza nella ricerca di soluzioni. <p>LIVELLO INTERMEDIO - B</p>	8	B Buono
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze discrete. • Abilità complessivamente acquisite nella comprensione e produzione dei linguaggi specifici. • Rielaborazione sufficientemente autonoma degli apprendimenti. • Metodo di studio abbastanza organizzato. • Acquisizione più che sufficiente delle competenze e sufficiente consapevolezza nella ricerca di soluzioni. <p>LIVELLO INTERMEDIO - B</p>	7	DC Discreto

<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze essenziali. • Abilità sufficienti nella comprensione e produzione dei linguaggi specifici. • Rielaborazione degli apprendimenti per lo più guidata. • Metodo di studio non del tutto autonomo. • Acquisizione sufficiente delle competenze e ricerca di semplici soluzioni per lo più guidata. <p>LIVELLO DI BASE - C</p>	6	S Sufficiente
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze parziali e frammentarie. • Abilità solo parzialmente acquisite nella comprensione e produzione dei linguaggi specifici. • Rielaborazione non adeguata degli apprendimenti. • Metodo di studio non autonomo, da consolidare. • Acquisizione parziale delle competenze e ricerca di soluzioni da guidare. <p>LIVELLO INIZIALE - D</p>	5	I Insufficiente

GIUDIZIO GLOBALE

- **Criteri comuni di valutazione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito**

(D. Lgs 62/2017, art. 2, c.3)

La valutazione è integrata dalla descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Per la SCUOLA PRIMARIA il Collegio dei Docenti stabilisce di:

- suggerire l'utilizzo dei seguenti indicatori e relativi descrittori per la stesura del giudizio globale (che comunque potrà continuare a essere steso dagli insegnanti nelle modalità finora utilizzate).

Per la SCUOLA SECONDARIA il Collegio dei Docenti stabilisce di:

- utilizzare i seguenti indicatori e relativi descrittori per la stesura del giudizio globale, tramite apposito "menù a tendina" presente nel registro elettronico.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA GIUDIZIO GLOBALE

INDICATORI	DESCRITTORI
Progressi nell'apprendimento	Notevoli Buoni Costanti Graduali Incostanti
Autonomia personale	Buona
	Adeguata
	In miglioramento
	Da rafforzare
	Da guidare
Relazione	Costruttiva e serena Positiva Adeguata In miglioramento
	Conflittuale
	Propositiva e costante
	Attiva e pertinente
Partecipazione	Attiva ma non sempre pertinente Saltuaria Da sollecitare
	Costante
	Adeguata
	In graduale crescita
Responsabilità	Alternata
	Inadeguata
	Sicura
	Positiva
Consapevolezza	Adeguata
	In graduale crescita
	Non adeguata

COMPORAMENTO

➤ **Criteri di valutazione del comportamento (D. Lgs 62/2017, art. 1 c. 3 e art. 2 c. 5)**

La valutazione del comportamento si riferisce:

- allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- allo Statuto delle studentesse e degli studenti (solo per la scuola secondaria di 1° grado);
- al Patto Educativo di Corresponsabilità (solo per la scuola secondaria di 1° grado).

La valutazione del comportamento dell'alunno e dell'alunna viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Ci si richiama, inoltre, ai concetti di comportamento sociale (l'insieme delle relazioni socio-affettive che l'alunno instaura con gli insegnanti, con i compagni e con il personale della scuola) e comportamento di lavoro (l'insieme delle componenti che consentono un'efficace gestione delle situazioni di apprendimento) introdotti da H. Franta e A.R. Colasanti.⁶

Per la SCUOLA PRIMARIA il Collegio dei Docenti stabilisce di:

- adottare temporaneamente il curricolo delle "Competenze sociali e civiche" elaborato dall'ex I.C. "Andreuzzi" di Meduno (IN ALLEGATO);
- valutare il comportamento utilizzando i seguenti indicatori (in relazione al suddetto curricolo):
 - C1: Relazione e interazione (comportamento sociale)
 - rapporto con gli altri
 - rispetto delle persone, delle cose e delle regole della convivenza
 - C2: Identità e autonomia (comportamento di lavoro)
 - consapevolezza di sé
 - capacità organizzative;
- valutare il comportamento utilizzando un giudizio sintetico (adeguato e responsabile, adeguato, parzialmente adeguato, da migliorare);
- esplicitare la corrispondenza tra giudizio sintetico e descrittori.

Per la SCUOLA SECONDARIA il Collegio dei Docenti stabilisce di:

- valutare il comportamento utilizzando i seguenti indicatori:
 - rispetto delle regole;
 - uso del materiale e delle strutture della scuola;
 - frequenza e puntualità;
- valutare il comportamento utilizzando un giudizio sintetico (maturo e responsabile, corretto e collaborativo, corretto, abbastanza corretto, non sempre corretto/non sempre controllato, poco corretto);
- esplicitare la corrispondenza tra giudizio sintetico e descrittori.

⁶Adattato da: Petracca C., *Valutare e certificare nella scuola apprendimenti, comportamento, competenze*, Teramo Lisciani, 2015, pp. 70-78.

SCUOLA PRIMARIA
DESCRIPTORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

AREA Relazione e interazione (comportamento sociale)	
INDICATORI: - rapporto con gli altri - rispetto delle persone, delle cose e delle regole della convivenza	
DESCRITTORE	GIUDIZIO SINTETICO
L'alunno, in tutte le situazioni di vita sociale e comunitaria, ha assunto i comportamenti descritti dagli indicatori in modo adeguato, responsabile e consapevole.	Livello avanzato - A Adeguato e responsabile
L'alunno, nelle situazioni di vita sociale e comunitaria, ha assunto i comportamenti descritti dagli indicatori in modo adeguato.	Livello intermedio – B Adeguato
L'alunno, nelle situazioni di vita sociale e comunitaria, ha assunto i comportamenti descritti dagli indicatori in modo generalmente adeguato. Talvolta ha avuto bisogno di guida e/o di richiami.	Livello di base - C Parzialmente adeguato
L'alunno, nelle situazioni di vita sociale e comunitaria, non è ancora riuscito ad assumere i comportamenti descritti dagli indicatori in modo adeguato. Spesso si è resa necessaria la guida dell'insegnante e/o richiami verbali e scritti.	Livello iniziale - D Da migliorare

AREA Identità e autonomia (comportamento di lavoro)	
INDICATORI: - consapevolezza di sé - capacità organizzative	
DESCRITTORE	GIUDIZIO SINTETICO
L'alunno, in tutte le situazioni di lavoro, ha assunto i comportamenti descritti dagli indicatori in modo adeguato, consapevole e responsabile, dimostrando un ottimo livello di maturazione personale.	Livello avanzato - A Adeguato e responsabile
L'alunno, nelle situazioni di lavoro, ha assunto i comportamenti descritti dagli indicatori in modo adeguato, dimostrando un buon livello di maturazione personale.	Livello intermedio - B Adeguato
L'alunno, nelle situazioni di lavoro, ha assunto i comportamenti descritti dagli indicatori in modo generalmente adeguato. Talvolta ha avuto bisogno di guida e/o di richiami, dimostrando un discreto livello di maturazione.	Livello di base - C Parzialmente adeguato
L'alunno, nelle situazioni di lavoro, non è ancora riuscito ad assumere i comportamenti descritti dagli indicatori in modo adeguato. Spesso si è resa necessaria la guida dell'insegnante e/o richiami verbali e scritti, dimostrando di non avere ancora raggiunto un adeguato livello di maturazione personale.	Livello iniziale - D Da migliorare

**SCUOLA SECONDARIA
DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI	DESCRITTORI
Maturo e responsabile Livello Avanzato (A) - 10	Rispetto delle regole Uso del materiale e delle strutture della scuola Frequenza e puntualità	L'allievo rispetta tutte le regole previste dal Regolamento d'Istituto e frequenta con massima assiduità e puntualità tutte le attività didattiche. Non ha mai avuto sanzioni disciplinari. Si rapporta con compagni e adulti in modo responsabile e corretto, assumendo un atteggiamento propositivo e aiutando spontaneamente chi si trova in difficoltà. È puntuale e preciso nell'esecuzione delle consegne e rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, consegna delle giustificazioni, assenze, comunicazioni scuola-famiglia). Utilizza in modo responsabile il materiale e le strutture della scuola.
Corretto e collaborativo Livello Avanzato (A) - 9	Rispetto delle regole Uso del materiale e delle strutture della scuola Frequenza e puntualità	L'allievo rispetta tutte le regole previste dal Regolamento d'Istituto e frequenta con assiduità e puntualità tutte le attività didattiche. Non ha mai avuto sanzioni disciplinari. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto e collabora con docenti e compagni. È puntuale nell'esecuzione delle consegne e rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, consegna delle giustificazioni, assenze, comunicazioni scuola-famiglia). Utilizza in modo corretto il materiale e le strutture della scuola.
Corretto Livello Intermedio (B) - 8	Rispetto delle regole Uso del materiale e delle strutture della scuola Frequenza e puntualità	L'allievo rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto e frequenta con regolarità le attività didattiche. Non ha mai avuto sanzioni disciplinari. Si rapporta con compagni e adulti in modo generalmente corretto e assume un atteggiamento cooperativo nei riguardi delle attività proposte. Rispetta il materiale scolastico proprio e altrui. Di norma è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. Riferisce in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.

<p>Abbastanza corretto Livello Intermedio (B) - 7</p>	<p>Rispetto delle regole Uso del materiale e delle strutture della scuola Frequenza e puntualità</p>	<p>L'allievo rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto e frequenta con una certa regolarità le attività didattiche. Ha ricevuto alcune annotazioni/sanzioni sul registro in seguito alle quali ha rivisto il proprio comportamento. Si rapporta con compagni e adulti in modo abbastanza corretto. Non sempre rispetta il materiale scolastico e non sempre è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. Non sempre riferisce in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.</p>
<p>Non sempre corretto/Non sempre controllato Livello Base (C) - 6</p>	<p>Rispetto delle regole Uso del materiale e delle strutture della scuola Frequenza e puntualità</p>	<p>L'allievo non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto e/o frequenta in modo discontinuo le attività didattiche. Ha ricevuto più annotazioni/sanzioni sul registro e richiami verbali e scritti. Si rapporta con compagni e adulti in modo non sempre corretto. Utilizza spesso in modo poco responsabile il materiale e/o le strutture della scuola e assume un atteggiamento non cooperativo nei riguardi delle attività proposte. Non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. Non sempre riferisce in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.</p>
<p>Poco corretto Livello Iniziale (D) - 5</p>	<p>Rispetto delle regole Uso del materiale e delle strutture della scuola Frequenza e puntualità</p>	<p>L'allievo non rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto e/o frequenta in modo estremamente discontinuo le attività didattiche. Ha ricevuto più annotazioni/sanzioni gravi sul registro e ha a suo carico diversi richiami verbali e scritti ed eventuali sanzioni disciplinari. Si rapporta con compagni e adulti in modo non sempre corretto. Si rapporta con compagni e adulti di norma in modo scorretto e/o poco controllato. Dimostra scarso rispetto verso il materiale scolastico proprio e altrui e spesso non osserva le norme sull'utilizzo dei locali di servizio. Non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. Non sempre riferisce in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.</p>

AMMISSIONE/NON AMMISSIONE
ALLA CLASSE SUCCESSIVA-ESAME DI STATO

➤ **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

SCUOLA PRIMARIA (D. Lgs. 62/2017, art. 3)	
<p>Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria e alla classe 1° della Scuola Secondaria di primo grado</p>	<ul style="list-style-type: none"> - È disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in una o più discipline (valutazione in sede di scrutinio inferiore a 6/10 da riportare sul documento di valutazione). - La scuola segnala tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. - La scuola nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
<p>NON Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria e alla classe 1° della Scuola Secondaria di primo grado</p>	<ul style="list-style-type: none"> - È deliberata: <ul style="list-style-type: none"> • dei docenti di classe, in sede di scrutinio finale, presieduto da DS o delegato; • in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione; • con decisione all'unanimità; • sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti: <ul style="list-style-type: none"> a. gravi e diffuse insufficienze a fronte di specifici interventi, documentati, di rinforzo e recupero utilizzando molteplici approcci didattici e sfruttando un'ampia varietà di canali comunicativi; b. assenze tali da non avere sufficienti elementi di valutazione. - La scuola segnala tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (D. Lgs. 62/2017, art. 6)

<p>Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria (2^a e 3^a)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - È disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in una o più discipline (valutazione in sede di scrutinio inferiore a 6/10 da riportare sul documento di valutazione). - Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti. - La scuola segnala tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. - La scuola nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
<p>NON Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria (2^a e 3^a)</p>	<p>1) È deliberata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, presieduto da DS o delegato; - nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, cioè di voto inferiore a 6/10, con adeguata motivazione; - con decisione a maggioranza (se il voto decisivo è quello di IRC giudizio motivato scritto a verbale); - in caso di mancata frequenza - sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti: <ul style="list-style-type: none"> a) gravi e diffuse insufficienze a fronte di specifici interventi, documentati, di rinforzo e recupero utilizzando molteplici approcci didattici e sfruttando un'ampia varietà di canali comunicativi <p>2) È deliberata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sanzioni disciplinari previste dall'articolo 4, comma 6 e 9 bis, del DPR 249/1998. <p>La scuola segnala tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.</p>

➤ **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo**

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (D. Lgs. 62/2017, art. 6 e 7 e D.M. 741/2017 art. 2)	
<p>Ammissione all' Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - È disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (valutazione in sede di scrutinio inferiore a 6/10). - Avviene in presenza dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato dall'articolo 4, comma 6 e 9 bis, del DPR 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte da INVALSI.
<p>NON Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il Consiglio di Classe può non ammettere l'alunno all'Esame di Stato pur in presenza dei requisiti a), b), c): <ul style="list-style-type: none"> • nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, cioè di voto inferiore a 6/10, con adeguata motivazione; • in caso di mancata frequenza • con decisione a maggioranza (se il voto decisivo è quello di IRC giudizio motivato scritto a verbale); • sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti: <ul style="list-style-type: none"> a. gravi e diffuse insufficienze a fronte di specifici interventi, documentati, di rinforzo e recupero utilizzando molteplici approcci didattici e sfruttando un'ampia varietà di canali comunicativi <p>La scuola segnala tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.</p>

➤ Altre informazioni utili

Modalità di comunicazione tra scuola e famiglia	<p>In tutti gli ordini di scuola sono previsti momenti di incontro tra gli insegnanti e le famiglie per:</p> <ul style="list-style-type: none">- il confronto sul percorso di maturazione e di apprendimento dell'alunno- la comunicazione da parte degli insegnanti delle valutazioni periodiche ed annuali- la condivisione di strategie ed obiettivi volti alla soluzione di eventuali problemi <p>I colloqui con i docenti sono così articolati:</p> <ul style="list-style-type: none">- <u>scuole dell'Infanzia</u>: i colloqui con i genitori sono distribuiti fra ottobre e maggio.- <u>scuole Primarie</u>: i colloqui con i genitori si svolgono bimestralmente, da ottobre a giugno e comprendono la consegna delle schede.- <u>scuola Secondaria di 1° grado</u>: gli incontri individuali con i docenti si svolgono da ottobre a fine maggio, secondo questo calendario: le prime due settimane del mese per la Scuola Secondaria di Travesio e le seconde due settimane al mese per la Scuola Secondaria di Meduno. La prenotazione avviene tramite registro elettronico.- Sono previsti dei ricevimenti generali pomeridiani, nei mesi di dicembre, aprile e in occasione della consegna dei documenti di valutazione, della consegna della valutazione infra-quadrimestrale e, per le classi terze, in occasione del "consiglio di orientamento". <p>Su specifica richiesta dei genitori o dei docenti possono tenersi altri colloqui, in giorni ed orari da concordare.</p> <p>Nella scuola Secondaria di 1° grado le valutazioni relative alle prove di verifica vengono comunicate tramite il libretto personale e il registro elettronico; durante i colloqui i genitori possono prendere visione dei compiti in classe.</p>
--	--

Validità anno scolastico Scuola Secondaria 1° grado	<p>Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. (D. Lgs. 62/2017, art. 5, c.1).</p>
--	--

<p>Deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti</p>	<p>Le motivate e straordinarie deroghe al limite minimo di frequenza per la validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria sono così determinate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assenze per motivi di salute documentate attraverso dichiarazioni rilasciate dal medico di base o da Asl e/o presidi ospedalieri; - per gli alunni disabili: assenze dovute a terapie ricorrenti e/o cure programmate; - assenze per gravi motivi di famiglia debitamente documentati, anche mediante autocertificazione da parte dei genitori; - assenze dovute a partecipazione ufficiale ad attività sportive e agonistiche, debitamente documentata, organizzate da società o federazioni riconosciute dal CONI a livello provinciale, regionale e nazionale.
<p>Studenti con disabilità</p>	<p>L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) – art.11 D.Lgs 62/2017.</p> <p>PROVA INVALSI: i docenti della classe prevedono, in base alle esigenze dell'alunno e a quanto previsto nel PEI, adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, possono predisporre specifici adattamenti della prova oppure disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova stessa.</p>